



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

Egregi signori

Ronald David

Marco Noi

Interpellanza 248/2020 “Ecocentro in un’area a rischio alluvione?” di Ronald David e Marco Noi

TRASFORMATA IN INTERROGAZIONE

Egregio signor David,

Egregio signor Noi,

rispondiamo di seguito alle domande poste:

- 1. Come mai vista l’allerta meteo e il precedente allagamento avvenuto al primo di settembre non si è provveduto immediatamente a mettere in sicurezza il sito evitando la fuoriuscita di sostanze inquinanti di ogni tipo, in particolare degli idrocarburi?**

L’evento meteo era effettivamente atteso ma non nei tempi e nell’entità che si sono poi verificati in occasione della giornata di sabato 3 ottobre. L’allagamento delle superfici dell’ecocentro è un fenomeno che, abbastanza regolarmente seppur in modo minore, crea disagi soprattutto per quanto riguarda l’accessibilità e la fruibilità delle superfici. Si formano in effetti pozzi e ristagni d’acqua nelle zone situate ad est (verso l’autostrada). Generalmente in questi casi il ristagno è conseguente alle acque provenienti dal versante situato a ovest del rilevato autostradale ed alla limitata capacità filtrante del terreno (pozzetti, possibili sollevamenti della falda, ecc.).

Nel caso dell’evento del 3 ottobre l’allagamento è stato generato dall’acqua di ritorno del fiume Ticino che, raggiunta una quota superiore a quella dei piazzali dell’ecocentro, ha riversato le proprie acque nel comparto a ovest del rilevato autostradale tramite i tubi di scarico che lo attraversano, permettendo di collegare i due sistemi.

Il veloce evolversi della situazione e le varie problematiche incontrate in quella concitata giornata non hanno permesso di adottare misure efficaci.

Oltre alle benne per ingombranti, ferro, plastica, carta, legname, ecc. (che comunque sono abitualmente esposte alle intemperie) sono stati interessati dall'allagamento i bidoni di raccolta degli oli esausti provenienti dalle economie domestiche. Non sono stati per contro toccati (perché situati ad una quota più alta), le apparecchiature elettriche di azionamento delle benne con compattatore (press-container).

L'intervento dei pompieri ha permesso comunque il recupero di gran parte degli oli fuoriusciti.

2. Cosa hanno rilevato in termini di inquinamento gli approfondimenti svolti dalla Sezione aria, acqua e suolo?

La Sezione protezione aria, acqua e suolo (SPAAS) non ha fatto direttamente degli accertamenti, ma ha richiesto al Comune di farlo. In questo senso è stato dato incarico ad uno studio specializzato di fare le necessarie verifiche. Al momento i risultati non sono ancora noti.

3. Quali misure intende mettere in atto il Municipio per risolvere definitivamente questione in attesa del nuovo MEP?

La soluzione definitiva di queste problematiche (allagamenti) è rappresentata dai progetti in corso, in particolare:

- Nuovo ecocentro (la cui realizzazione è in fase di ultimazione)
- Rinaturazione riale Bertallo/spostamento alveo/
- Via Riale Righetti
- Nuovi magazzini comunali (MEP)

Questi progetti permetteranno di separare idraulicamente, tramite una paratia abbinata ad un impianto di sollevamento, il comparto fiume Ticino dal comparto Zona industriale/MEP.

4. Per quale ragione si è pianificato e realizzato il nuovo ecocentro comunale (parte MEP) in una zona indicata in giallo sulla mappa dei pericoli naturali? Come si può ritenere compatibile tale attività a grosso rischio ambientale con una zona di pericolo d'allagamento consistente?

Come indicato nella risposta precedente i progetti attualmente in corso permetteranno di risolvere il problema degli allagamenti dovuti all'acqua di ritorno dal fiume Ticino. I piazzali dell'ecocentro sono comunque già realizzati ad una quota superiore a quella attuale proprio per situarli ad un livello adeguato, superiore alla quota potenziale di eventuali allagamenti.

- 5. Quali misure sono state messe in atto nella nuova edificazione del MEP per evitare che situazioni di piena possano sparpagliare i rifiuti e disperdere le sostanze nelle acque? Con quali costi supplementari? Il rialzamento previsto di 100-150 cm è sufficiente per evitare allagamento del nuovo MEP? La raccolta di ingombranti, plastica, carta, pile, batterie, vernici, lampade eccetera avverrà al suolo così come previsto dal messaggio originale?**

L'innalzamento del terreno del nuovo ecocentro (in futuro si aggiungeranno i magazzini comunali) è sufficiente per assicurare una quota adeguata a fronte di possibili allagamenti. Va ricordato che a conclusione dei progetti attualmente in corso nel comparto, sarà eliminata la possibilità di rigurgito delle acque in caso di innalzamento del fiume Ticino.

La raccolta di ingombranti, plastica, carta, pile, batterie, lampade, ecc. avverrà al suolo così come previsto nel progetto approvato dal CC.

- 6. Come mai il MEP, la cui inaugurazione secondo il messaggio Municipale era prevista nella primavera del 2019 non è ancora stato ultimato? Quando è prevista l'inaugurazione dell'opera e quali le cause del ritardo?**

Innanzitutto si precisa che i ritardi sono stati causati principalmente dalla necessità, imposta dal Cantone, di effettuare dei rilievi nel sottosuolo per poi procedere ai lavori di bonifica del terreno (avvenuti nel corso del 2019). Successivamente poi a causare ritardi è stata pure la situazione Covid e in parte perché la tipologia di pavimentazione scelta (Confalt) richiede l'esecuzione in condizioni di temperature adeguate (non è possibile eseguire questo tipo di pavimentazioni durante la stagione estiva). I lavori sono ora in fase di ultimazione e dovrebbero concludersi entro fine anno, condizioni meteo permettendo. La data dell'inaugurazione deve ancora essere stabilita.

- 7. Per quanto concerne i costi del MEP, rispetto al credito di 3,8 milioni stanziato dall'allora consiglio comunale di Bellinzona in che misura lo stesso è già stato utilizzato? Sono da prevedere dei sorpassi di spesa rispetto a quanto chiesto al Consiglio Comunale? Se sì, di quanto (franchi e percentuale rispetto al credito richiesto)?**

La situazione costi del nuovo ecocentro è stata illustrata alle Commissioni di Gestione e dell'Edilizia in occasione dell'incontro congiunto dello scorso 26 maggio 2020. La previsione di consuntivo prevede una spesa complessiva di 4'172'000.00 a fronte di un preventivo (credito votato dal CC) di 3'870'000.00. Il superamento del credito risulta, secondo le previsioni, pari a CHF 302'000.00 (+7.8%).

8. Il messaggio originale prevedeva degli spazi dedicati alle varie associazioni per scambi dell'usato, ecc. Che tipo di contatti sono stati avviati in questo senso?

Il progetto considera la possibilità di realizzare uno spazio per attività tipo quelle indicate nella domanda (mercato dell'usato, bancarelle dello scambio, ecc.). Al momento attuale il tema è stato discusso a livello preliminare con i responsabili della cooperativa Area che già svolgeva questa attività presso l'attuale ecocentro.

Con i migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi